



Codice del candidato:

Državni izpitni center



SECONDA SESSIONE D'ESAME

STORIA

≡ Prova d'esame 2 ≡

Lunedì 5 settembre 2005 / 90 minuti

Al candidato è consentito l'uso della penna stilografica o della penna a sfera. Il candidato ha a disposizione due schede di valutazione.

MATURITÀ GENERALE

INDICAZIONI PER I CANDIDATI

Leggete attentamente le seguenti indicazioni. Non tralasciate nulla.

Non voltate pagina e non iniziate a risolvere i quesiti prima del via dell'insegnante preposto.

Incollate o scrivete il vostro numero di codice nello spazio apposito su questa pagina in alto a destra e sulla scheda di valutazione.

Questa prova d'esame comprende 25 quesiti sulla storia nazionale. Scrivete le risposte negli spazi appositi, usando la penna stilografica o a sfera. Scrivete in modo leggibile. **Le risposte illeggibili e quelle scritte con la matita verranno valutate con zero (0) punti.**

Prestate particolare attenzione alle fonti illustrative che vi saranno utili per la soluzione dei quesiti. Cercate di rispondere a tutte le domande. Riservate per la fine quelle che vi creano maggiore difficoltà.

A lato degli esercizi, tra parentesi, è segnato il punteggio possibile. Saranno valutate pure le risposte parziali mentre per quelle sbagliate non sono previsti punti negativi. Tenete conto di quanto richiesto nelle domande in quanto si considereranno valide solo le risposte pertinenti.

Abbiate fiducia in voi stessi e nelle vostre capacità.

Buon lavoro.

Questa prova d'esame ha 16 pagine, di cui 1 vuota.

LE INCURSIONI OTTOMANE, LA RIFORMA E LA CONTRORIFORMA IN ITALIA, NEI DOMINI ASBURGICI E VENETI

1. All'inizio del XVI secolo, l'Europa Centrale era dominata dal Sacro Romano Impero Germanico, una vasta confederazione retta da un'assemblea generale, il Reichstag. Individuate le tre affermazioni che corrispondono al vero cerchiando le rispettive lettere.

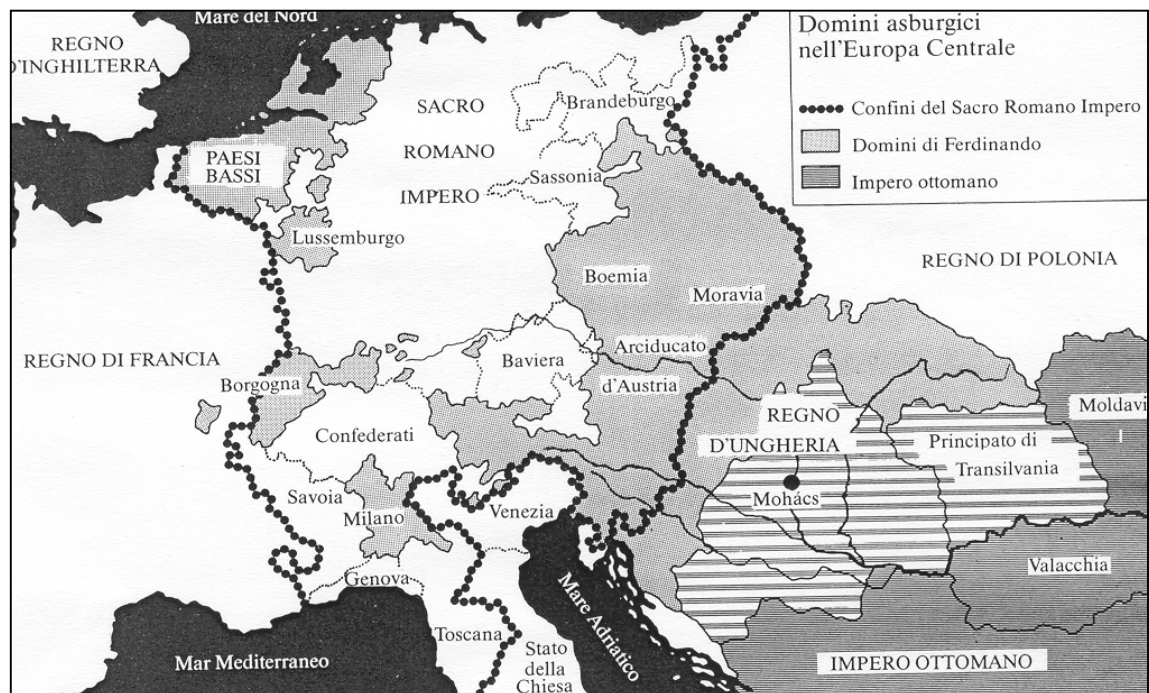
- | | |
|---|---|
| A L'Impero è formalmente retto da un Imperatore elettivo | B L'elezione dell'imperatore avveniva in base alla bolla "Unam Sanctam" |
| C Gli Asburgo esercitano un diretto controllo su Istria, Dalmazia e Croazia | D L'Imperatore è designato da sette grandi elettori |
| E L'impero è costantemente affidato agli Asburgo | |

(3 punti)

2. Dal punto di vista amministrativo, le regioni slovene, in seguito a varie vicissitudini, finirono per orbitare intorno alla casa d'Austria nella quale all'inizio del XVI secolo erano del tutto integrate. Elencatele.

(2 punti)

Cartina 1



(Fonte: Simanyi, T., 1988: *Ferdinando I d'Asburgo*, pag. 79, Editrice Goriziana, Udine)

3. L'unica casata "slovena" capace di tener testa agli Asburgo si estinse nel 1456 con la morte dell'ultimo rappresentante Ulrico II.
Di quale casata si trattava?

(1 punto)

Immagine 1: Sigillo di Ulrico II



(Fonte: Šavli, J., 1995: Slovenija, podoba evropskega naroda, p. 75, Založba Humar, Bilje)

4. Grazie ad una serie di accordi matrimoniali, Massimiliano d'Asburgo riuscì a porre le basi per l'acquisto delle corone di Boemia ed Ungheria, passate alla casata d'Austria nel 1526. Il dipinto di Bernard Strigel ritrae l'Imperatore Massimiliano assieme alla moglie Maria di Borgogna, il figlio Filippo in secondo piano. In primo piano sono raffigurati i nipoti, futuri sovrani della casa d'Asburgo. Indicatene i nomi.

(2 punti)

Immagine 2



(Fonte: Camera, A., Fabietti, R., 1997: *Elementi di storia 1*, p. 193, Zanichelli, Bologna)

5. I successori di Massimiliano poterono costruire una potenza destinata a espandersi sempre più, sino a dominare le vicende della storia europea per alcuni secoli. La loro ascesa fu minacciata più o meno direttamente e a più riprese dall'espansione turca che già da tempo stava sviluppandosi nei Balcani. Abbinare l'evento della colonna di sinistra con la data della colonna di destra inserendo le rispettive lettere negli spazi vuoti.

(3 punti)

A	Battaglia di Lepanto	_____	1535
B	Prima incursione turca in territorio sloveno	_____	1526
C	Caduta di Costantinopoli	_____	1571
D	Battaglia di Kosovo Polje	_____	1389
E	Battaglia di Mohacs	_____	1408
F	Spedizione di Tunisi	_____	1453

6. A partire dal XV secolo, le incursioni dei Turchi Ottomani colpirono i territori sloveni in più fasi, con scorrerie ed attacchi repentini. Ecco come le descrive il Corbanese:

»Salda, unica, accorta e decisa l'autorità di comando; manovre celerissime ed elastiche, che si basavano non tanto sul volume di fuoco, quanto sulla sorpresa e sulla terribile irruenza delle aggressive e temerarie truppe, che avevano un sovrano disprezzo della morte in battaglia: cadere sul campo era considerato un privilegio, anzi un premio divino«

(Fonte: Corbanese, G., G., 1987: *Friuli, Trieste e l'Istria nel periodo veneziano*, p. 51, Del Bianco editore, Bologna)

Perché era difficile difendersi dagli attacchi dei Turchi? Quale fu la regione slovena più colpita nella prima ondata di incursioni? Quando (indicate gli anni con approssimazione), si verificarono le prime incursioni turche in Istria?

(3 punti)

7. La natura delle scorrerie turche rendeva quasi impossibile l'allestimento di una difesa appropriata. La popolazione civile, perlopiù contadini, dovette fare di necessità virtù, contando solo sulle proprie forze. Cerchiate le lettere davanti a quelle tre affermazioni che corrispondono al vero.

(3 punti)

- | | | | |
|---|---|---|---|
| A | inizialmente venne usato un sistema di corrieri per annunciare l'approssimarsi degli attacchi | B | si procedette alla fortificazione di chiese e alture detti <i>tabor</i> |
| C | la nobiltà locale mise a disposizione i propri fondi per aiutare i contadini | D | a partire dal 1470, vennero costruiti circa 350 <i>tabor</i> |
| E | in alcuni casi i nobili ospitavano i fuggiaschi sino alla cessazione del pericolo | | |

8. Con gli anni, la situazione peggiorò e richiese una decisa azione promossa dai vertici dell'Impero. Già con Massimiliano, all'inizio del XVI secolo, si intrapresero misure volte alla costituzione di un sistema di difesa organizzato contro la minaccia turca.

L'arciduca Ferdinando (1522-1564) perfezionò la difesa migliorandone l'organizzazione e rendendola più efficiente.

»Per poter trovare uomini per la difesa dei confini, venivano adescati profughi dalla Turchia che svolgevano in maggior parte funzioni militari ausiliarie anche in territorio turco. Furono detti uscocchi, Valacchi, Serbi, ma fra loro v'erano Valacchi cattolici e Romani. Erano abituati alla maniera turca di guerreggiare sui confini e sapevano opporsi alle incursioni dei turchi. Dal 1530 gruppi organizzati di Valacchi andarono a popolare le terre reali dello Žumberak e di altre regioni della Carniola e della Stiria. Essi ricevevano la terra come feudo militare ereditario con l'obbligo di combattere contro i Turchi a proprie spese. Erano esonerati da ogni tributo e da ogni lavoro, e durante la guerra percepivano anche lo stipendio da mercenario ed i 2/3 del bottino ...«

(Fonte: Želej, M., 1965: Storia per la II classe del ginnasio, p. 235, Edit, Fiume)

Sotto forma di esposto spiegate come vennero garantiti i fondi per la difesa dai Turchi e a chi ne fu imposto l'onere. Descrivete il confine militare (estensione, forme di difesa). Descrivete la composizione delle guarnigioni stanziato lungo il confine. Quale fu l'atteggiamento di Venezia nei confronti degli Uscocchi?

(5 punti)

9. Nonostante il sistema di difesa antiturco, la posizione dei contadini risultava di anno in anno più grave, data la precarietà della loro esistenza. Non riuscendo ad ottenere alcun aiuto dalla autorità, le rivolte divennero la loro estrema risorsa. Elencate almeno tre tra le più frequenti cause delle insurrezioni contadine.

(2 punti)

10. La cronaca di quei secoli ci riferisce di numerose rivolte contadine che si estesero anche oltre i confini delle regioni abitate dagli Sloveni. Abbinare l'evento della colonna di sinistra con la data della colonna di destra inserendo la rispettiva lettera nello spazio vuoto.

(2 punti)

A	I rivolta contadina slovena (includere quasi tutte le regioni slovene)	_____	1573
B	Rivolta croato-slovena	_____	1478
C	Il rivolta contadina slovena	_____	1515
D	Rivolta contadina in Carinzia	_____	1635

11. Nei pochi decenni della prima metà del XVI secolo l'universalismo religioso della Chiesa di Roma venne meno. Il 40 % degli europei abbandonò il cattolicesimo e con esso l'unità religiosa. Negli ambienti della Chiesa cattolica prese corpo l'idea della convocazione di un Concilio che potesse ripristinare il "vecchio ordine".
Cerchiate le lettere davanti alle due affermazioni che ritenete vere.

(2 punti)

A	al Concilio parteciparono 31 vescovi equamente distribuiti secondo un principio di nazionalità	B	il Concilio fu convocato da Papa Paolo III e fu inaugurato nel 1545
C	al Concilio prevalse la linea degli intransigenti che non volevano cedere alle idee dei protestanti	D	ai partecipanti era assicurato il pieno diritto di voto

12. La Chiesa “postridentina” risultò profondamente cambiata: era ormai diventato evidente che bisognava contenere, se non estirpare del tutto la corruzione ed il malcostume per riaffermare l'autorità sui credenti.

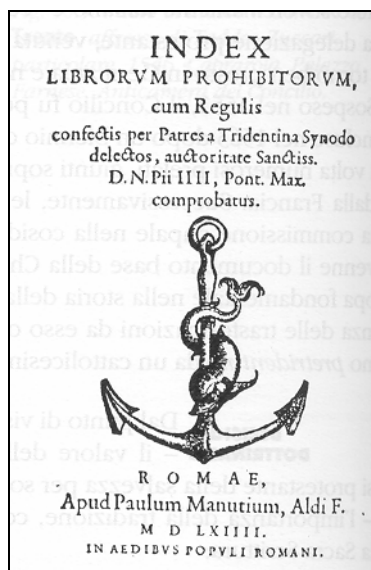
»Nessun patriarca, primate, metropolita e vescovo tralasci di visitare ogni anno la propria diocesi o di farla visitare dal proprio vicario generale o da qualche altro visitatore, se essi saranno legittimamente impediti ...«

Elencate almeno tre decisioni “organizzative” che vennero imposte dal Concilio.

(2 punti)

13. La Chiesa si preoccupò di controllare rigorosamente la vita spirituale di tutti i cattolici e a tal fine si servì del Tribunale dell'Inquisizione e della Congregazione del Sant'Uffizio che avevano il compito di difendere la fede ed eliminare gli eretici anche con metodi violenti.

Immagine 3: Frontespizio dell'Indice



(Fonte: Camera, A., Fabietti, R., 1997: *Elementi di storia 1*, p. 266, Zanichelli, Bologna)

Abbinare gli avvenimenti della colonna di sinistra con le date della colonna di destra inserendo le rispettive lettere negli spazi vuoti.

(2 punti)

- | | | |
|-------------------------------------|-------|------|
| A Pubblicazione dell' <i>Indice</i> | _____ | 1600 |
| B Condanna di Galilei | _____ | 1542 |
| C Morte di G. Bruno | _____ | 1559 |
| D Istituzione del Sant'Uffizio | _____ | 1633 |

14. L'opera di riforma e di rinnovamento della Chiesa cattolica fu appoggiata dalla nascita di una serie di nuovi ordini religiosi e di istituzioni caritatevoli ed assistenziali. L'attività della Compagnia di Gesù, per esempio, si distinse soprattutto nel campo dell'educazione con l'istituzione di numerosi collegi.

Indicate il nome completo del fondatore dell'Ordine dei gesuiti. Chi, generalmente, veniva accolto nei collegi della Compagnia?

(2 punti)

15. Nonostante agissero nell'ambito dell'ortodossia cattolica, il rigore intellettuale ed il metodo scientifico dei gesuiti contribuirono notevolmente allo sviluppo di alcune scienze e di una in particolare. Quale?

(1 punto)

16. Le idee della Riforma trovarono una buona accoglienza a Trieste, in Istria e nelle regioni slovene. Uno dei personaggi istriani più autorevoli in tal senso fu il capodistriano Pier Paolo Vergerio il Giovane.

Cerchiate le lettere davanti a quelle tre affermazioni che corrispondono al vero.

(3 punti)

- | | | | |
|---|--|---|---|
| A | P.P. Vergerio fu nunzio apostolico a Vienna | B | il Vergerio non fu mai indagato dall'Inquisizione |
| C | su suo suggerimento vennero stampati libri in sloveno e croato | D | ebbe contatti con numerosi protestanti tra cui lo stesso Lutero |
| E | appoggiò le idee protestanti sin dalle prime invettive di Lutero | F | molto intensa fu la sua collaborazione con il vescovo Enea S. Piccolomini |

17. In una lettera mandata al segretario papale Pietro Carnesecchi nel 1534, Pier Paolo Vergerio affermò:

»Or intendo io che fuor di Trieste uscita questa peste, è attaccata molto bene in un castello nominato Pirano, dove pubblicamente alcuni ribaldi andavano contaminando gli animi di quelle semplici persone. Se tra quella semplicità penetra la setta luteristica ... Monsignore, dico che nessuna cosa più importa ai nostri tempi che questa; e se coloro ne vanno impuniti, l'è finita per tutta l'Istria, l'è finita con pericolo di tutta Italia ...«

A quale "peste" fa riferimento il Vergerio? Da quale città proviene "l'infezione"? Che cosa preoccupa il Vergerio stando a quanto riferisce nella lettera?

(3 punti)

18. L'eresia protestante che percorse l'Istria destò non poche preoccupazioni a Roma, che decise di usare il pugno duro per estirparla. I numerosi processi celebrati dal Santo Ufficio erano in genere preceduti da una denuncia che, quando risultava fondata, dava il via al procedimento giudiziario. L'imputato veniva interrogato dall'inquisitore e alla fine dell'udienza veniva pronunciata la sentenza. I rei venivano condannati per eresia.

In quali casi veniva pronunciata la condanna per eresia?

Elencate e descrivete i tipi di pene che in genere venivano comminate agli eretici.

(3 punti)

19. Dopo intensi studi su documenti inerenti il confronto teologico fra cattolici e protestanti, il Vergerio cominciò ad avvicinarsi alle posizioni di questi ultimi. Assieme al fratello Giambattista iniziò a diffondere "l'eresia" protestante.

Come reagirono le autorità religiose?

Quale fu la strada scelta dal Vergerio?

(2 punti)

20. Figura di spicco della riforma slovena fu Primož Trubar nato a Raščice nel 1508, che nel corso della sua formazione fu allievo del vescovo di Trieste.

Di chi si trattava?

In che modo aiutò Trubar?

(2 punti)

Immagine 4



(Fonte: Sitar., S., 1999: *Sto pričevanj o slovenski zgodovini*, p. 105, Prešernova družba, Lubiana)

21. L'opera di predicazione e proselitismo di Trubar continuò in maniera decisa anche in seguito al bando imperiale che lo costrinse a fuggire da Lubiana e peregrinare di città in città. Molto intensa fu pure la sua attività pubblicistica in lingua slovena.

Dove e quando venne pubblicato il primo libro in lingua slovena? Spiegate l'importanza storica. Quale fu la scrittura adottata da Trubar?

(4 punti)

Immagine 5



(Fonte: Sitar., S., 1999: *Sto pričevanj o slovenski zgodovini*, p. 124, Prešernova družba, Lubiana)

22. Il merito della divulgazione della riforma non va attribuito soltanto ad importanti personalità che vengono menzionate nei libri di storia e nei manuali. Molto importante fu l'opera di persone comuni ed anonime che con la loro attività contribuirono alla promozione della causa protestante. Di chi si trattava?

(1 punto)

23. La riforma non mise radici nelle terre slovene a causa della ferma reazione da parte delle autorità e della Chiesa che si impegnarono seriamente nella repressione delle idee protestanti. Cionostante questo periodo rappresentò e rappresenta tutt'oggi uno dei momenti più alti della cultura slovena. Abbinare i personaggi della colonna di sinistra con le frasi della colonna di destra inserendo le rispettive lettere negli spazi vuoti.

(3 punti)

- | | |
|---------------|---|
| A A. BOHORIC | _____ mecenate sloveno, protestante |
| B U. TEXTOR | _____ scrisse le "Otročje biblije" |
| C J. DALMATIN | _____ scrisse una grammatica slovena |
| D S. KRELJ | _____ accanito sostenitore della Controriforma |
| E T. HREN | _____ tradusse la Bibbia in sloveno |
| F I. UNGNAD | _____ vescovo di Lubiana dal 1597, guidò la Controriforma in Carniola |

24. In seguito a numerosi conflitti a sfondo religioso, l'imperatore si rese conto che un accordo con i principi protestanti sarebbe stato impossibile e concluse la Pace di Augusta nel 1555. Elencatene almeno due disposizioni.

(2 punti)

25. Tanto nei territori soggetti agli Asburgo quanto in quelli governati dalla Serenissima la Controriforma riuscì a ripristinare l'ortodossia cattolica, sebbene a fatica. Cerchiate le lettere delle due affermazioni che corrispondono al vero.

(2 punti)

- | | | | |
|---|---|---|---|
| A | secondo il costume di Venezia gli eretici venivano affogati in mare | B | nel 1540 venne istituito il primo collegio gesuita a Lubiana |
| C | in Carniola e Carinzia molte chiese luterane vennero distrutte | D | i protestanti che non abiuravano erano soggetti a semplice pena pecuniaria. |

PAGINA VUOTA